

ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE E DELLA PROTEZIONE SOCIALE

Prof.ssa Lara Gabbanelli

corso di laurea: M17-0/08 classe: LM-87
ore complessive: 30 CFU: 6 SSD: SPS/04

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si prefigge l'obiettivo di far acquisire agli studenti la conoscenza di come i pubblici poteri approcciano ai problemi collettivi, con particolare riguardo al campo delle politiche dell'assistenza sociale.

Al termine del corso gli studenti acquisiranno strumenti teorici ed analitici necessari alla decodifica e comprensione dei programmi di intervento pubblico e alla comprensione dei fenomeni politico-sociali; sapranno individuare ed analizzare le politiche pubbliche e apprenderanno i meccanismi relativi allo sviluppo delle varie fasi del processo di policy making, anche a livello europeo; sapranno entrare nel merito di processi decisionali complessi anche attraverso lo studio di casi pratici ed attuali soprattutto in tema di welfare e di protezione sociale.

prerequisiti:

E' consigliabile, per la preparazione dell'esame, possedere nozioni essenziali in tema di diritto amministrativo e costituzionale.

programma del corso:

Il programma del corso si articolerà attraverso le seguenti tematiche:

- definizioni e processi di politiche pubbliche;
- politiche pubbliche, istituzioni e attori principali;
- implementazione e valutazione delle politiche pubbliche
- sistema di welfare e politiche sociali in Italia
- studio di casi pratici attuali e analisi di attualità

metodologie didattiche:

Lezioni frontali con supporti informatici (tipo slides) disponibili nella pagina docente e analisi di "policies" tratte anche da quotidiani.

- Lezioni dialogate .
- Attività seminariali.

modalità di valutazione:

Orale con possibilità, per gli studenti frequentanti, di sostenere una prova scritta intermedia.

Verrà in particolare, valutato l'apprendimento dei concetti esplicitati dalla docente e la capacità di applicarli a casi pratici contemporanei.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Bobbio L., Pomatto G. e Ravazzi S., *Le politiche pubbliche. Problemi, soluzioni, incertezze, conflitti*, Mondadori, 2017, tutto
2. (A) M. Ferrera (A cura di), *Le Politiche Sociali*, Il Mulino, 2019, tutto
3. (C) R. Marra (a cura di), *Politiche sociali per la nuova città europea*, Giappichelli, 2010

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il testo "Le Politiche Sociali" di M. Ferrera (A cura di) per gli studenti frequentanti sarà adottato limitatamente ai capitoli 1-2-3
Per gli studenti frequentanti si renderanno disponibili dispense nella propria pagina docente anche in lingua inglese.

e-mail:

l.gabbanelli@unimc.it

DIRITTO DEI MINORI E DELLA FAMIGLIA

Prof.ssa Tiziana Montecchiari

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/01

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Lo studio della materia ha l'obiettivo di fornire una buona preparazione teorica, unita a conoscenze più pratiche delle problematiche relative al diritto minorile e all'intervento professionale dei Servizi Sociali nell'ambito de diritto di famiglia e dei minori.

Lo studio di detta materia contribuisce, inoltre, all'acquisizione di particolari conoscenze normative e di riferimento per i criteri di intervento e la casistica possibile all'interno dell'ambito dei servizi alla persona e sua tutela.

Il percorso formativo della disciplina Diritto dei minori e della famiglia è altresì diretto all'acquisizione di un avanzato livello di conoscenze in ordine ad aspetti teorici e pratici delle politiche sociali in ambito del disagio minorile e familiare, al fine di trattare dati, sentenze e norme in prospettiva di interventi utili e/o migliorativi di una determinata situazione familiare, progetti formativi per casi pratici e "soggetti deboli".

prerequisiti:

Conoscenza di nozioni di Istituzioni di Diritto privato e acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative ai principali istituti del Diritto privato non limitati al Diritto di famiglia, ma esteso ai concetti fondamentali della tutela dei diritti soggettivi e della personalità, degli atti e negozi giuridici, delle successioni mortis causa, della responsabilità civile, nonché strumenti giuridici aggiornati riconducibili - in primis - al Codice Civile italiano.

programma del corso:

I diritti soggettivi fondamentali e i diritti umani
Fonti legislative nazionali e sovranazionali. CEDU.
11° Rapporto Diritti dell'infanzia e adolescenza Italia 2020

Il Diritto dei Servizi Sociali. Ambiti di intervento: famiglia minori studenti disabili anziani tossicodipendenti indigenti detenuti stranieri

I caratteri fondamentali del Diritto di Famiglia
L'evoluzione della famiglia nel contesto sociale
La famiglia come "formazione sociale" art. 2 Cost.

Nozione e caratteri del matrimonio. Matrimonio come atto di autonomia privata. La libertà matrimoniale
Il matrimonio civile. Il regime delle invalidità

Unioni civili e convivenze. Analisi Legge n. 76/2016
Modelli familiari a confronto

I rapporti personali fra coniugi.
Rapporto coniugale e diritti di libertà personale.

L'uguaglianza morale, giuridica e la solidarietà fra coniugi come criteri interpretativi generali per l'indirizzo della vita familiare.
Evoluzione sociale e giuridica dei rapporti personali fra coniugi.
Progetto di legge n. 2253 sull'abolizione obbligo di fedeltà.

Responsabilità civile e rapporti familiari.

I rapporti patrimoniali fra coniugi. La comunione legale dei beni e partecipazione paritaria alla gestione della famiglia.
Legge 151/1975 e tutela del coniuge economicamente più debole.
La solidarietà coniugale e l'attuazione della causa matrimoniale quale comunione di vita dei coniugi anche dal lato patrimoniale

La separazione personale dei coniugi. Effetti
Nuove disposizioni legislative sulla separazione "abbreviata"
La negoziazione assistita. Legge n. 162/2014

L'affido condiviso dei figli e legge 54/2006
La mediazione familiare e la tutela dei figli nelle crisi coniugali
L'alienazione parentale
Genitori separati e scelte nell'interesse dei figli

Il diritto di ascolto del minore.

Lo scioglimento del matrimonio. La sentenza di divorzio
Il "divorzio breve" e la legge n. 55/2015
Mutamento di genere e scioglimento del matrimonio. Coordinamento L. n. 76/2016

Il rapporto di filiazione.
Modalità di costituzione del rapporto. Legge 219/2012 e d.lgs n. 154/2013 sulla
unicità dello stato di filiazione
Responsabilità genitoriale
Trattamenti sanitari su minore e responsabilità

Minori e contesti sociali e scolastici. L. n. 71/2017 sul bullismo e cyberbullismo

Legge n. 40/2004 sulla fecondazione medicalmente assistita
Sentenze della Corte Costituzionale. La maternità surrogata

Legge 194/1978 sull'interruzione volontaria della gravidanza

Gli istituti dell'adozione e dell'affidamento
L. 149/2001 e riforma dell'adozione
Il diritto del minore a crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia

Ruolo dei Servizi Sociali nell'adozione e nell'affidamento

Legge sul diritto alla continuità affettiva del minore in affido
L'adozione c.d. "mite"
La tutela del soggetto minore in stato di adottabilità nell'eventualità di madre in
anonimato.
Il progetto di legge sul diritto del soggetto adottato o non riconosciuto a conoscere
le proprie origini
Affido e affiancamento familiare
Step child adoption

I minori stranieri non accompagnati. Progetto "Famiglie a colori"
La sottrazione internazionale di minori

L'infanzia negata, abusi, violenze, maltrattamenti e tutela civile del minore.
L. n. 154/2001. Ordini di protezione. Violenza di genere.

Art. 403 c.c. Intervento Pubblica Autorità e allontanamento familiare dei minori.
Le competenze del giudice minorile.

I consultori familiari.
Associazioni e comunità per minori. Progetti di inclusione.

Tutela di minori figli di genitori detenuti.

I soggetti "deboli" nel contesto sociale meritevoli di particolare protezione.
Il diritto di autodeterminazione dei soggetti deboli e l'amministrazione di sostegno.
L. 6/2004

Il testamento biologico.
Profili giuridici del fine vita.
Legge n. 219/2017: "Norme in materia di consenso informato e dichiarazioni
di volontà anticipate nei trattamenti sanitari".

metodologie didattiche:

Il metodo didattico si sostanzia nella esposizione di lezioni frontali dialogate anche
interdisciplinari, corredate di documenti, materiale giurisprudenziale e supporto on line
per affrontare da vicino la realtà sociale del disagio familiare e minorile.
Sono previste interazioni in aula fra studenti e docente al fine di sollecitare e
promuovere interesse, attenzione ragionata ed esposizione critica di esperienze
conosciute o opinioni personali sulle tematiche affrontate.

Durante il corso la docente propone di redigere una ricerca scritta in aula, su un
argomento del programma o tematiche affrontate nel corso, per esercitare la capacità di scrittura e analisi e al fine di migliorare

anche la preparazione didattica in vista degli esami di Stato.

E' previsto un seminario interdisciplinare con accreditamento su tematiche che riguardano il diritto civile minorile, con verifica di apprendimento

modalità di valutazione:

La valutazione è effettuata attraverso esame orale, in lingua italiana, con richiesta di esporre argomenti specifici o casi pratici, al fine di verificare conoscenze e relazioni fra i vari temi approfonditi e studiati durante il corso.

Sarà valutata con maggior peso la completezza delle informazioni, la correttezza espositiva e sintattica, la capacità di collegamenti sistematici fra argomenti affini, l'organizzazione logica dell'esposizione, la fluidità del linguaggio, Si verificherà l'acquisizione o meno della capacità di focalizzare i punti fondamentali delle tematiche oggetto di esame, la conoscenza teorica e pratica da parte dello studente degli argomenti analizzati ed esposti a lezione, la capacità di analizzare empiricamente relazioni fra dati normativi e casi pratici e la metodologia conseguita e applicata.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Leonardo Lenti, *Diritto di famiglia e Servizi Sociali 2° ed.*, Giappichelli. Manuali per il Servizio Sociale, 2018, Parte seconda da Cap. VII a Cap. XIX
2. (C) Simona Ardesi-Simonetta Filippini, *Il Servizio Sociale e le famiglie con minori.*, Carocci Faber, 2012
3. (C) Giuseppe Magno, *Elementi di diritto minorile. La tutela dell'infanzia e dell'adolescenza nel diritto inteno e italiano.*, Giuffrè Francis Lefebvre, 2019
4. (A) C. Cottatellucci, *Diritto di famiglia e minorile: istituti e questioni aperte*, Giappichelli, 2016

altre risorse / materiali aggiuntivi:

A scelta, è adottato o il testo L. Lenti, *Diritto di famiglia e servizi sociali*, ed. 2018, Giappichelli, Torino, Parte seconda, da pag. 101 a pag. 409, esclusa la Parte prima (da Cap. I a Cap.VI);

oppure in alternativa è adottato il testo C. Cottatellucci, *Diritto di famiglia e minorile: istituti e questioni aperte*, Giappichelli, 2016, pp. 1-380.

E' invece consigliato per approfondimenti e aggiornamenti il testo: Ardesi-Filippini, *Il servizio sociale e le famiglie con minori*, Carocci-Faber oppure è consigliato il testo G. Magno, *Elementi di diritto minorile*, Giuffè' Lefebre

La docente prepara e pone a disposizione di tutti gli studenti, anche per i non frequentanti, documenti, sentenze, leggi, ricerche, progetti, esercizi di scrittura e materiale di supporto on line al fine di integrare la lezione frontale e il lavoro di studio e di comprensione delle tematiche affrontate. Lo studente potrà prenderne visione e studiarle in autonomia, ma comunque ne viene suggerito l'utilizzo per migliorare la capacità di apprendimento, le abilità comunicative, il contatto con la realtà pratica dei casi, e l'autonomia di giudizio e di scrittura.

Si ricorda agli studenti di utilizzare anche un'edizione aggiornata del Codice Civile (dal 2016).

e-mail:

montecchiari@unimc.it

FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI MODULO 1: AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DI ORGANIZZAZIONI PROFIT E NON PROFIT

Prof. Ermanno Zigiotti

corso di laurea: M17-0/08

classe: LM-87

ore complessive: 25

CFU: 5

SSD: SECS-P/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il Corso ha l'obiettivo di fornire allo studente gli elementi di base per l'analisi economica delle aziende profit e non profit, approfondendone gli aspetti amministrativi e gestionali. Dai processi e dalle operazioni di funzionamento del sistema aziendale nel suo complesso, mediante la ricerca delle sue condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale. Al termine del corso gli studenti dovranno essere in grado di riconoscere gli elementi essenziali della gestione aziendale e le loro principali criticità al fine di un inquadramento aziendalistico ed amministrativo dei servizi erogati.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

L'azienda

Fattori produttivi

Processi di acquisizione/utilizzo delle fonti di finanziamento

Processi di trasformazione dei fattori produttivi in prodotti (beni/servizi)

Processi di collocazione sul mercato dei prodotti

Processi di formazione del risultato di gestione (determinazione del reddito e del capitale di funzionamento)

Equilibrio economico, finanziario e patrimoniale

I principali obblighi informativi per le aziende: informativa contabile

Informativa sociale

Specificità delle aziende no profit

metodologie didattiche:

Lezione frontale con alternanza di teoria ed esempi pratici con utilizzo di slide

modalità di valutazione:

Prova orale per la verifica della padronanza dei concetti oggetto del programma attraverso l'uso di un linguaggio tecnico appropriato. E' prevista l'effettuazione di prove intermedie facoltative, le quali in caso di esito positivo avranno valore di parziale ai fini dell'esame finale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Luciano Marchi - Antonella Paolini, *Introduzione all'economia aziendale. Il sistema delle operazioni e le condizioni di equilibrio aziendale.*, Giappichelli, 2021

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense e slide a cura del docente. Il programma comprensivo delle risorse aggiuntive deve intendersi valido sia per gli studenti frequentanti sia per i non frequentanti

e-mail:

ermanno.zigiotti@unimc.it

FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI MODULO 2: ECONOMIA DEL WELFARE E DEI BENI PUBBLICI

Prof. Leo Fulvio Minervini

corso di laurea: M17-0/08

classe: LM-87

ore complessive: 25

CFU: 5

SSD: SECS-P/03

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di fornire conoscenze di base di microeconomia (teoria economica delle scelte individuali e del funzionamento del mercato) e poi di economia pubblica (economia del benessere, teoria dei fallimenti del mercato, redistribuzione); si propone, in particolare, di introdurre ai principali fallimenti del mercato con riferimento ai servizi sociali, alle ragioni e agli strumenti degli interventi correttivi e sussidiari, soprattutto con riguardo alle ragioni delle politiche di spesa pubblica ai diversi livelli di governo.

Al termine del corso lo studente dovrebbe essere in possesso degli strumenti analitici fondamentali per la comprensione e la discussione dell'economia del benessere, dei beni pubblici e del ruolo del settore pubblico nel sistema economico; inoltre, dovrebbe raggiungere buone capacità di analisi e valutazione delle politiche economiche pubbliche oggetto del corso e dimostrare buone abilità nel comunicare e nell'applicare le conoscenze tecniche acquisite.

prerequisiti:

Prerequisiti del corso sono le conoscenze fornite da corsi di laurea triennali delle università italiane.

programma del corso:

Parte I

- 1.- Domanda, offerta, equilibrio di mercato
- 2.- Teoria delle scelte razionali

Parte II

- 1.- L'economia del benessere e i suoi teoremi fondamentali
- 2.- I fallimenti del mercato di ordine allocativo
- 3.- Le funzioni di benessere sociale e la redistribuzione
- 4.- I beni pubblici
- 5.- La teoria del federalismo fiscale
- 6.- I casi dell'istruzione e della sanità

metodologie didattiche:

Didattica frontale e dialogata di taglio prevalentemente teorico; discussione di casi; seminari.

modalità di valutazione:

La prova di valutazione per questo modulo è scritta con orale facoltativo per valutare i risultati dell'apprendimento con riguardo agli obiettivi formativi. La prova scritta prevede tre o più domande a risposta aperta breve e potrà essere seguita da una prova orale integrativa che non peserà oltre un quarto della valutazione complessiva per il modulo. I criteri di valutazione adottati si basano nell'ordine sui livelli di conoscenza, di comprensione, di capacità applicativa, di giudizio, di comunicazione, nonché di apprendimento dei contenuti dei moduli. La corrispondente scala dei voti (in trentesimi) è la seguente: meno di 18 per risultati insufficienti; fino a 20 per risultati sufficienti; fino a 23 per risultati soddisfacenti; fino a 26 per risultati buoni; fino a 29 per risultati molto buoni; 30 (e lode) per risultati eccellenti.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Rosen, H.S., e Gayer, T., *Scienza delle finanze*, McGraw-Hill, 2018, Appendice e capp. 3, 4, 7, 10, 21
2. (C) Bosi, P. (cur.), *Corso di scienza delle finanze*, Mulino, 2019, Capp. 1, 5, 8

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Del testo di Rosen e Gayer è indicato anche lo studio del capitolo intitolato "Appendice" (posto in coda ai capitoli numerati), che serve per la preparazione sulla parte I del programma.

Il testo di Bosi (cur.) può essere utile per l'approfondimento della parte II del programma. Per questa parte II, gli studenti possono prepararsi all'esame studiando il testo consigliato (Bosi, cur.) in sostituzione di quello adottato (Rosen e Gayer).

Gli studenti, soprattutto se non frequentanti, possono trovare utile la consultazione di un testo di elementi di microeconomia; p.es., V. Gioia e S. Perri, *Corso di istituzioni di economia - Parte I*, Manni, 2002 (capp. 4-6, 8).

e-mail:

leofulvio.minervini@unimc.it

FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI MODULO 3: DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI

Prof. Stefano Villamena

corso di laurea: M17-0/08

classe: LM-87

ore complessive: 25

CFU: 5

SSD: IUS/10

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso tratterà delle nozioni e degli istituti base del diritto

regionale e degli enti locali. In particolare saranno approfonditi i principi costituzionali, gli enti e gli organi amministrativi, i procedimenti amministrativi i beni pubblici, il pubblico impiego, le responsabilità.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI - Il corso è rivolto ad acquisire le conoscenze di metodo ed i contenuti culturali e scientifici indispensabili per una formazione giuridica di livello elevato. Si dovrà pertanto conseguire la piena capacità di analizzare il significato delle norme nelle loro connessioni sistematiche al fine di essere in grado di impostare correttamente (in forma scritta ed orale) le questioni giuridiche ed argomentare le relative soluzioni.

prerequisiti:

Conoscenza dei principali istituti del diritto costituzionale (specie principi fondamentali, diritti inviolabili, assetto regionale dello Stato, Corte costituzionale, interpretazione, posizioni giuridiche soggettive, contratti e responsabilità)

programma del corso:

1. Cenni alla formazione del sistema regionale italiano
2. Principi e regole costituzionali in tema di regioni ed enti locali
3. Organizzazione amministrativa regionale e locale
4. Procedimenti amministrativi regionali e locali

metodologie didattiche:

Lezione frontale con utilizzo di power point

Lezioni frontali "dialogate"

Analisi casistica rapportando "fatti" a "fattispecie".

modalità di valutazione:

L'esame si svolgerà in forma orale, con domande tese ad accertare la preparazione teorica e pratica dello studente circa gli argomenti trattati nelle lezioni e nei testi indicati per la preparazione dell'esame. Saranno inoltre richiesti proprietà di linguaggio, capacità di giudizio, capacità critica e di collegamento tra fenomeni giuridici.

Si prevede una prova di valutazione intermedia organizzata come segue: 2 domande "aperte"; risposta massimo due facciate di fogli di protocollo; esempio di domanda: il candidato tratti del tema relativo agli elementi del provvedimento amministrativo; durata della prova: 45 minuti. Il superamento di tale prova di valutazione intermedia consentirà allo studente di esonerare il relativo programma in sede di esame orale (la valutazione sarà espressa in trentesimi).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) E. Carloni - F. Cortese (a cura di), *Diritto delle autonomie territoriali*, Cedam, 2020, Parte prima (pagg. 3 - 178) e Parte seconda (pagg. 311-332; 375-404; 455-479)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti frequentanti: argomenti spiegati a lezione nelle parti corrispondenti nei libri di testo.

Studenti non frequentanti: libro di testo (nelle parti specificate)

e-mail:

stefano.villamena@unimc.it

GIUSTIZIA PENALE MINORILE MODULO 1: DIRITTO PENALE

Prof. Edoardo Mazzanti

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/17

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si prefigge di formare una figura dotata delle conoscenze basilari di Diritto Penale sostanziale. Alla fine della trattazione, lo/a studente/ssa disporrà degli strumenti per poter comprendere il senso complessivo della materia, i principi che la ispirano e gli istituti che ne fanno da architrave, con particolare riferimento agli aspetti complessivamente più attinenti al Corso di Laurea.

prerequisiti:

Nessuno/a.

programma del corso:

Il corso ha ad oggetto la Parte generale del diritto penale, con particolare riguardo agli istituti che coinvolgono il minorenni autore di fatti di reato e che si pongono in linea con gli obiettivi complessivi del Corso di Laurea. A tal fine, il docente si riserva la possibilità di analizzare alcune fattispecie di Parte Speciale statisticamente più frequenti nell'ambito lavorativo delle figure che il Corso mira a formare. Nella trattazione degli istituti, ove possibile, si prediligeranno esempi relativi al soggetto minorenne.

metodologie didattiche:

Il corso si articola in lezioni frontali, arricchite da momenti di confronto e da approfondimenti di casi d'attualità utili a far assimilare la materia. A corso concluso, il docente si riserva di organizzare uno o più incontri in forma di ricevimento collettivo, cosicché gli/le studenti/esse possano colmare eventuali lacune e, in via informale, testare la propria preparazione in vista dell'esame.

modalità di valutazione:

La modalità di valutazione finale è orale e mira a verificare conoscenze e competenze acquisite dallo/a studente/ssa. Quest'ultimo/a, in particolare, dovrà dimostrare di aver assimilato i profili fondamentali, di aver maturato autonoma capacità critica e di avere padronanza della casistica esposta a lezione o studiata sul manuale, eventualmente proponendo esempi ulteriori che attestino il pieno dominio della materia.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Neppi Modona - D. Petrini - B. Giors, *Diritto penale e servizio sociale*, Giappichelli, 2021, v. Informazioni aggiuntive

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli/le studenti/esse frequentanti sono tenuti/e a preparare l'esame sui temi affrontati dal docente a lezione. Il docente si riserva di indicare eventuali parti da approfondire sul manuale.

Gli/le studenti/esse non frequentanti sono tenuti/e a preparare l'esame sulle seguenti parti del manuale adottato: Parte I (intera) + Parte II (capp. I, II, III e VII).

e-mail:

edoardo.mazzanti@unimc.it

GIUSTIZIA PENALE MINORILE MODULO 2: PROCEDURA PENALE MINORILE

Prof.ssa Valeria Bosco

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/17

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso è volto a fornire le conoscenze del sistema processuale penale minorile, attraverso lo studio della normativa di riferimento. Si intende assicurare comprensione delle nozioni processualpenalistiche di fondo, conoscenza degli istituti del rito, piena consapevolezza delle funzioni degli operatori sociali in tale ambito. L'obiettivo è formare una figura professionale culturalmente completa, che, nel rito minorile, sappia interpretare correttamente il proprio ruolo, interagire con gli attori della scena processuale e gestire con padronanza il sostegno al minore imputato. Il risultato atteso è che lo studente conosca e comprenda la terminologia tecnica, le nozioni e le dinamiche di fondo del rito minorile. Dovrebbe altresì aver contezza dei suoi istituti centrali e consapevolezza del ruolo in essi svolto dagli operatori sociali, dandone conto in modo chiaro, ragionato ed appropriato.

prerequisiti:

Per l'adeguata comprensione delle tematiche oggetto del corso, è necessario che lo studente abbia piena padronanza delle nozioni di diritto costituzionale.

programma del corso:

Le funzioni del procedimento penale a carico di minorenni - I principi fondamentali del sistema di giustizia minorile - I soggetti del rito minorile - I servizi sociali nel rito minorile: struttura - Le funzioni e il ruolo dei servizi nel rito minorile - L'accertamento sulla personalità del minore imputato - L'assistenza affettiva e psicologica - La tutela della libertà personale del minore: misure precautelari e cautelari - Il rito: indagini, udienza preliminare, dibattimento (tratti peculiari dell'udienza nel rito minorile) - I riti speciali - Le alternative al giudizio: ratio - Le strategie di diversione - L'irrelevanza del fatto - La sospensione del processo con messa alla prova - Cenni sull'applicazione delle misure di sicurezza e delle misure penali di comunità

metodologie didattiche:

Al fine di fornire agli studenti le nozioni e i fondamenti del settore, ci si avvarrà di lezioni frontali, corredate da didattica dialogata in modo da stimolare negli studenti capacità espositiva e di interazione sui temi trattati. Nel corso delle lezioni verrà condotta l'analisi della disciplina di riferimento, schematizzati i passaggi più complessi del rito anche avvalendosi di strumenti audiovisivi o slides.

modalità di valutazione:

L'esame si svolge oralmente e in lingua italiana, al fine di verificare la conoscenza e la comprensione da parte dello studente delle dinamiche e degli istituti del rito penale minorile. A tal fine, si terrà conto innanzitutto della conoscenza e consapevolezza delle informazioni di quest'ambito della disciplina, della capacità di esposizione logica degli argomenti, dell'impiego corretto della terminologia specialistica. Verranno altresì valutati la completezza delle informazioni e la capacità di analizzarle criticamente riferendo anche dei profili problematici di maggiore rilievo. Il corso prevede altresì, per gli studenti frequentanti, una prova parziale mediante somministrazione di questionario a risposta multipla. Il voto della prova scritta, espresso in trentesimi, farà media con il voto della prova orale. L'esame orale, per chi sosterrà detta prova, verterà solo sui temi del corso che da essa sono rimasti esclusi

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Marta Bargis (a cura di), *Procedura penale minorile*, Giappichelli, 2021, Ad esclusione del cap. I parte I e del cap. VII parte II

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Nel corso delle lezioni, verranno indicati testi e letture integrativi.

Per i non frequentanti, deve essere aggiunto lo studio del seguente testo:

G. Giostra, *Il processo penale minorile*, Giuffrè, ult. ed., limitatamente ai commenti agli artt. 6, 9 e 12 del d.p.r. n. 448/1988 (il materiale è a disposizione degli studenti presso la biblioteca)

e-mail:

valeria.bosco@unimc.it

LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 1° ANNO

Prof.ssa Alessandra Machella

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87
ore complessive: 25 **CFU:** 1 **SSD:** NN

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Imparare a progettare e/o riprogettare nel sociale interventi e servizi declinando obiettivi concreti che consentano il soddisfacimento di finalità pianificatorie ovvero imparare a tradurre in obiettivi concreti il percorso delineato nella programmazione.

Conoscenza degli strumenti e degli oggetti della programmazione sociale con focus sul Piano di Zona.

Comprendere, anche con esercitazioni pratiche, la rilevanza della scrittura nell'attività di Servizio Sociale e produrre documentazione scritta.

Focus sulla valutazione del servizio/policy attivato/a.

prerequisiti:

Conoscenza dei compiti e del ruolo dell'Assistente Sociale Specialista.

Conoscenza dei principi generali della professione di Assistente Sociale contenuti nel nuovo Codice Deontologico.

Avere capacità a progettare e/o riprogettare interventi e/o servizi in ambito sociale individuando indicatori efficienti ed efficaci, soddisfacendo il requisito di qualità, utilizzando i diversi approcci e modelli di Servizio Sociale, implementando fasi e valutazione.

Conoscenza dello strumento Piano di Zona e della sua prassi applicativa.

Capacità di produrre e ordinare in modo efficiente documentazione scritta di Servizio Sociale.

programma del corso:

- Progettazione sociale
- Riprogettazione dei servizi
- Il Piano di Zona
- Le fasi della progettazione sociale
- La valutazione
- La ricerca sociale
- La produzione di documentazione scritta

metodologie didattiche:

- Didattica frontale
- Gruppi di lavoro
- Didattica dialogata con ausilio lavagna a fogli mobili
- Esercitazioni progettuali singole e di gruppo con feedback correttivo

modalità di valutazione:

Prova orale (Idoneità/Non idoneità)

Valutazioni intermedie sulla progettazione singola e/o di gruppo (per i frequentanti)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) L. Leone, M. Prezza, *Costruire e Valutare i progetti nel sociale*, Franco Angeli, 2003, cap. 1,2,3,4,5
2. (C) Kenneth D. Bailey, *Metodi della ricerca sociale I. I principi fondamentali.*, Il Mulino, 2011, tutto

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i FREQUENTANTI: - (C) L. Leone, M. Prezza, "Costruire e Valutare i progetti nel sociale", Franco Angeli, Milano, cap.

1,2,3,4,5. - (C) Kenneth D. Bailey, "Metodi della ricerca sociale" I. I principi fondamentali. Il Mulino, Bologna Per i NON

FREQUENTANTI: - (A) L. Leone, M. Prezza, "Costruire e Valutare i progetti nel sociale", Franco Angeli, Milano, cap. 1,2,3,4,5. -

(C) Kenneth D. Bailey, "Metodi della ricerca sociale" I. I principi fondamentali. Il Mulino, Bologna

Altre informazioni/materiali aggiuntivi

- Dispense fornite dal docente
- Il Nuovo Codice Deontologico (<https://bit.ly/3yNSU6r>)
- Slides fornite dal docente

e-mail:

alessandra@alessandramachella.com

LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 2° ANNO

Prof.ssa Ester Pianaroli

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87
ore complessive: 25 **CFU:** 1 **SSD:** NN

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si pone l'obiettivo di dare strumenti pratici di lavoro nel campo dell'assistenza sociale specialistica, dando rilievo alla progettazione sociale. Il Laboratorio si pone l'obiettivo di presentare e condividere con gli studenti una serie di programmazioni e progettazioni attuati e/o attuabili nelle varie aree di intervento sociale.

prerequisiti:

Conoscenza del ruolo professionale dell'Assistente Sociale Specialista a livello teorico.

Aver svolto il tirocinio del primo anno della specialistica.

Propedeutico allo svolgimento dell'ultimo tirocinio professionale.

Proposta di lavoro tesi specialistica sperimentale: progetto.

programma del corso:

Il Laboratorio ha l'obiettivo di insegnare allo studente a redigere un progetto sociale, attraverso la scelta dei modelli, degli approcci, delle fasi e degli strumenti.

metodologie didattiche:

Il Laboratorio sarà strutturato mediante lezioni frontali e partecipate, esercitazioni individuali, lavori di gruppo, ricerche individuali/gruppali. Elaborazione di un progetto.

modalità di valutazione:

Lo studente verrà valutato con un colloquio orale di restituzione del lavoro svolto in classe e a casa, in aggiunta ai contributi proposti durante il corso, mediante elaborati individuali e lavori di gruppo.

Per chi fosse interessato ad una sperimentazione più ampia, possibilità di proposta progetto per tesi finale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

ester.pianaroli@unimc.it

METODI E TECNICHE DI ANALISI E TRATTAMENTO DEL DISAGIO

Prof. Renato Vignati

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** M-PSI/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Francese, inglese.

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Francese, inglese.

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Nell'ambito della conoscenza e comprensione, il corso affronta le principali tematiche concernenti la formazione di capacità relazionale e di gestione dei bisogni, in riferimento alle situazioni di disagio, disadattamento e psicopatologia, fornendo un programma di azioni formative efficaci rivolte all'uso di strumenti di rilevazione e trattamento dei bisogni, e di metodologie di aiuto, ricerca e intervento sociale.

I risultati formativi attesi comprendono l'affinamento di competenze relazionali di aiuto e di capacità di utilizzare strumenti teorici, operativi e di analisi nella progettazione di servizi alla persona, nel campo dell'assistenza, della prevenzione e promozione della salute, e nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

prerequisiti:

Conoscenze di base della psicologia clinica e sociale.

programma del corso:

1. La persona, lo sviluppo delle potenzialità umane nella concezione della Psicologia umanistica ed esistenziale: il Modello della relazione di aiuto dell'Approccio Centrato sulla persona di Carl Rogers
2. Soggettività, benessere, bisogni e motivazioni: natura e determinanti. La narrazione della condizione umana attraverso storie e vicende dell'esistenza
3. L'abuso, la patologia delle cure e le relazioni multiproblematiche in famiglia. Storia di Genie: dal silenzio verso la parola. La "pedagogia nera" di Alice Miller
4. Mistificazione, conflitto e paradossi nelle interazioni familiari: la posizione insostenibile nelle storie di follia di Ruth e Maya.
5. Fenomenologia del disagio e della devianza, fattori di rischio e prevenzione: la storia di Dibs alla ricerca del Sé.
6. La psicopatologia, la dialettica della follia e le istituzioni totali: l'analisi di Erving Goffman (Asylums)
7. L'empatia, l'ascolto attivo e la relazione di aiuto come strumenti professionali. Il corpo e la solitudine di Ellen West
8. Lo sviluppo delle competenze personali e professionali nelle attività di assistenza
9. Psicologia delle emozioni. La dimensione emozionale nella promozione della salute
10. La narrazione e l'analisi critica di storie cliniche e vicende dell'esistenza: l'analisi esistenziale di Ludwig Binswanger.

metodologie didattiche:

Sono previste:

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni
- Visione di materiali audio-video
- Narrazioni e analisi di storie cliniche
- Discussioni e produzione di elaborati su aspetti tematici del corso

modalità di valutazione:

La prova d'esame consiste nella presentazione e discussione, anche con l'ausilio di power point, di una prova strutturata (relazione, studi di caso, descrizione e analisi critica di esperienze, elaborati inerenti le "storie dell'esistenza" di ambito clinico) basata sulle tematiche affrontate nel corso, e concordata con il docente.

Nella verifica, si valuterà attraverso specifiche domande la padronanza dei concetti oggetto del programma, la conoscenza di strumenti operativi utilizzati nei servizi alla persona e rivolti alla rilevazione dei bisogni e all'applicazione delle metodologie di aiuto e di trattamento del disagio, oltre all'uso appropriato di un linguaggio scientifico e di opportuni collegamenti all'interno della materia.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Renato Vignati, *Lo sguardo sulla persona. Psicologia delle relazioni umane*, Libreriauniversitaria.it, 2019, tutto (pag. 222)
2. (A) Carl Rogers, *Un modo di essere*, Giunti, 2012, tutto (pag. 355)
3. (C) Ronald D. Laing, *Normalità e follia nella famiglia*, Einaudi, 1970, tutto (pag. 254)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Sono facoltativi e consultabili per eventuali approfondimenti i seguenti testi:

- R. Laing: "L'io diviso. Studio di psichiatria esistenziale", Einaudi, 2010;
- A. Gaino: "Il manicomio dei bambini", Ed. Gruppoabele, 2017.
- Goffman: "Asylums", Einaudi, 2010

e-mail:

renato.vignati@unimc.it

METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI E FORMATIVI

Prof. Massimiliano Stramaglia

corso di laurea: M17-0/08 classe: LM-87
ore complessive: 30 CFU: 6 SSD: M-PED/01

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende offrire gli strumenti teorici, pratici e operativi di analisi, rilevazione e valutazione dei bisogni emergenti dai contesti educativi e formativi. Oltre all'offerta delle conoscenze di base e alla proposta di sistemi di valutazione concreti, si approfondirà la tematica della depressione dal punto di vista sociale e sanitario, con una curvatura psicopedagogica e una centratura sul paradigma della medicina narrativa. Infine, si indagherà brevemente lo specifico contributo dei due principali approcci allo studio delle problematiche di natura familiare (sistemico-relazionale e sistemico-fenomenologico) al fine di promuovere politiche familiari e servizi alla persona calibrati sui bisogni concreti delle persone, coppie e famiglie odierne.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Valutare fra ricerca e azione
Valutare nel contesto formativo: riferimenti concettuali e metodologici
Valutare nel contesto formativo: supporti operativi
Valutazione, riflessione e ricerca
Raccontarsi depressi. Per un paradigma narr-attivo
"Pedagogia" della depressione
La depressione media-mediata
La scrittura come pratica di cura della mente
L'approccio sistemico-relazionale
L'approccio sistemico-fenomenologico

metodologie didattiche:

Il corso intende:

- fornire conoscenze teoriche e pratiche di valutazione dei bisogni educativi e formativi (knowledge and understanding);
- saper applicare concretamente le conoscenze acquisite di analisi, rilevazione e valutazione dei bisogni espressi dai contesti sociali ed educativi (applying knowledge and understanding);
- elaborare conoscenze e competenze relative alla valutazione dei bisogni educativi delle persone e dei contesti (learning skills);
- promuovere l'autonomia di giudizio, sviluppando capacità di risoluzione delle criticità relazionali (making judgements);
- saper comunicare educativamente con persone, coppie e famiglie (communication skills).

modalità di valutazione:

La valutazione complessiva, sia per gli studenti frequentanti che per gli studenti non frequentanti, consta di una prova di valutazione intermedia (facoltativa), in forma scritta (domande aperte), su una prima parte del programma, e di un colloquio orale sulla restante parte. Gli esiti della prova di valutazione intermedia e del colloquio orale confluiscono nella determinazione del voto finale. La valutazione intende:

- accertare la conoscenza e la capacità di comprensione dei testi;
- certificare il livello raggiunto di autonomia di giudizio e di formazione al pensiero critico;
- controllare la capacità di esposizione orale (ed eventualmente scritta) in ordine alle conoscenze possedute e alla loro trasposizione critica in termini di fruibilità professionale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) K. MONTALBETTI, *Manuale per la valutazione nelle pratiche formative. Metodi, dispositivi e strumenti*, Vita e Pensiero, 2011, 1-116
2. (A) M. STRAMAGLIA, M.B. RODRIGUES, *Educare la depressione. La scrittura, la lettura e la parola come pratiche di cura*, Junior, 2018, 1-141
3. (A) M. STRAMAGLIA (A CURA DI), *Dispensa reperibile fra i Materiali Didattici dell'Insegnamento (open access)*, EUM, Armando, 2009, 1-2

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma del corso è, a norma di legge, il medesimo per gli studenti frequentanti e non frequentanti. Gli studenti hanno diritto a sostenere l'esame con i programmi di insegnamento dei precedenti anni accademici.

e-mail:

m1.stramaglia@unimc.it

METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE

Prof.ssa Chiara Francesconi

corso di laurea: M17-0/08 classe: LM-87
ore complessive: 30 CFU: 6 SSD: SPS/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

In relazione agli obiettivi formativi scopo del corso è offrire allo studente gli strumenti di conoscenza per l'analisi dei principali approcci metodologici della ricerca quantitativa e qualitativa con riferimento ai principali presupposti epistemologici, quelli pertinenti le principali procedure operative di ricerca sociale sia di tipo quantitativo che qualitativo, nonché la loro possibile integrazione.

Rispetto ai principali risultati di apprendimento attesi lo studente alla fine del corso dovrebbe essere in grado di ponderare i possibili campi di applicazione di entrambi i tipi di ricerca sociologica progettandone le fasi empiriche e, infine, di valutare l'utilizzo o meno, all'interno della ricerca sociale stessa, delle principali tecniche della sociologia visuale.

prerequisiti:

Conoscenza di base dei concetti e dei paradigmi fondamentali della sociologia generale.

programma del corso:

Il programma del corso si articola in due parti.

Nella prima parte le lezioni avranno lo scopo di delineare gli approcci metodologici e tecnici della ricerca sociale di tipo quantitativo e qualitativo; di analizzare i differenti e possibili disegni della ricerca sociale in relazione alle metodologie scelte e alle procedure operative utilizzate e di riflettere sulle specificità delle principali procedure operative di ricerca sociale di tipo sia quantitativo che qualitativo. (3 CFU)

Nella seconda parte, invece, verranno approfonditi i metodi e le tecniche della sociologia visuale quale orientamento metodologico di recente sviluppo che si ispira a livello paradigmatico all'approccio etnometodologico e a quello fenomenologico e a livello procedurale alle tecniche utilizzate in ambito antropologico. (3 CFU)

metodologie didattiche:

La didattica prevederà sistematicamente prima la spiegazione delle specifiche metodologie poi l'analisi dei principali casi di studio relativi ad esse.

Si articolerà in particolare su:

- lezioni frontali dialogate;
- esercitazioni in piccoli gruppi su studi di caso e simulazioni di ricerca;
- visione di materiale audio/video;
- question time al termine della lezione.

Si avvarrà di:

- uso di supporto multimediale in classe
- supporto di materiale on-line

modalità di valutazione:

La prova di accertamento finale è orale.

Nella seconda parte del corso si svolgeranno prove di apprendimento scritte facoltative per frequentanti che includeranno sia test con domande chiuse a scelta multipla che questioni/ambiti tematici sui quali costruire piccole relazioni. Tali valutazioni concorreranno a quella finale e complessiva

che, in specifico, verterà sui seguenti parametri:

- acquisizione e proprietà d'uso del linguaggio specifico della materia;
- completezza delle conoscenze relative ai testi in programma e al materiale pubblicato sulla pagina docente;
- capacità di applicazione delle metodologie e tecniche sociologiche a esempi della realtà e a fenomeni sociali.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) K.D. Bailey, *Metodi della ricerca sociale. Vol I. I principi fondamentali (2CFU)*, Il Mulino, 2006, 96
2. (A) P. Corbetta, *La ricerca sociale: metodologia e tecniche. Vol III. Le tecniche qualitative (4CFU)*, Il Mulino, 2003, 182

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma e i testi adottati sono i medesimi per frequentanti e non frequentanti.

Agli studenti frequentanti saranno messe a disposizione sulla pagina docente dispense e spiegazioni delle lezioni in power point quale materiale didattico integrativo di supporto alle esercitazioni scritte facoltative.

e-mail:

chiara.francesconi@unimc.it

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA IN AMBITO SOCIALE

Prof. Gianluca Contaldi

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87 **mutuazione:** classe LMG/01
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/14

**Per Mutuazione da Diritto dell'unione europea (corso di laurea: M01-0/06, M01-0/22 classe: LMG/01)
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese, francese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di offrire un'analisi delle dinamiche istituzionali dell'Unione europea e dei principali settori del diritto materiale. Tale analisi viene condotta anche attraverso lo studio di casi giurisprudenziali. Lo studente, una volta superato l'esame, sarà in grado di leggere e analizzare le fonti normative europee, nonché di ricercare, comprendere e applicare la giurisprudenza della Corte di giustizia nell'ambito di procedimenti interni ovvero di attività stragiudiziali.

Lo studente dovrà avere acquisito autonome capacità di comprensione delle disposizioni normative europee e dovrà essere in grado di esplicitare la propria opinione in forma orale o in testi scritti.

Lo studente sarà così in grado di includere una solida formazione, che gli consentirà di esercitare le professioni liberali in uno spazio globalizzato ovvero di svolgere compiti di carattere giudiziario o funzioni giuridico nell'ambito dell'Unione europea.

prerequisiti:

Sono vivamente consigliate delle conoscenze di base di diritto privato e di diritto pubblico o costituzionale per poter fruire al meglio del materiale didattico e per conseguire gli obiettivi di apprendimento previsti.

programma del corso:

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

- I) Struttura istituzionale dell'Unione europea. Le adesioni all'Unione. Il Trattato di Lisbona.
- II) Le istituzioni.
- III) Il sistema delle competenze e le fonti normative.
- IV) La Corte di giustizia.
- V) Il rapporto tra ordinamento nazionale e ordinamento dell'Unione europea.
- VI) Le libertà fondamentali per il funzionamento del mercato interno.
- VIII) La politica economica e monetaria.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali ed esercitazioni. Esegesi del dato normativo. Verranno a tal fine impiegati taluni strumenti didattici (lavagna, presentazioni in power point).

Il corso comprenderà inoltre l'analisi dei principali casi giurisprudenziali: detta analisi verrà svolta attraverso una presentazione in aula del caso; quindi verrà indicato agli studenti dove e attraverso quali modalità possono reperire la giurisprudenza rilevante. In talune ipotesi, con riferimento ai casi più rilevanti, si potrà anche chiedere a taluni studenti di riferire ai colleghi gli esiti della ricerca in modo da consentire ai medesimi studenti di acquisire la capacità di esposizione orale delle proprie riflessioni sulla materia.

modalità di valutazione:

L'esame si svolgerà esclusivamente in modalità orale. L'esame si articolerà in due/quattro domande di contenuto aperto. Per superare l'esame lo studente dovrà dimostrare di avere letto e analizzato il testo normativo; esprimersi con proprietà di linguaggio; dimostrare di possedere capacità logico-deduttive.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Villani U., *Istituzioni di diritto dell'Unione europea*, Cacucci, 2020
2. (A) Contaldi G., *Diritto europeo dell'economia*, Giappichelli, 2022, Capp. I (limitatamente ai parr. 1 e 2); II, III, IV, VIII.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti iscritti al corso di politiche sociali in ambito europeo, sono tenuti a studiare sui seguenti testi:

- 1) Villani, *Istituzioni di diritto dell'Unione europea*, 6a ed., Cacucci, 2020, relativamente ai capp. IV, V, VI, VII, VIII, IX;
- 2) Contaldi, *Diritto europeo dell'economia*, Torino, Giappichelli, ult. ed., relativamente al solo cap. III.

Per tutti gli studenti è fondamentale consultare il testo normativo dei Trattati UE e TFUE: sono disponibili sul mercato varie versioni a cura di diverse case editrici (Giappichelli, Simone, Giuffrè).

e-mail:

gianluca.contaldi@unimc.it

PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI

Prof.ssa Monica Raiteri

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** SECS-S/05

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Apprendimento di un livello avanzato di conoscenze e competenze relative a:

- analisi dei bisogni nel settore dei servizi sociali e alla Persona;
- elaborazione e realizzazione di progetti di intervento nel settore dei servizi sociali;
- costruzione ed utilizzazione di griglie di valutazione per la misurazione oggettiva dei servizi offerti e degli interventi nei campi del sapere, saper fare e saper essere in riferimento a standard di prestazione;
- uso della valutazione nell'ambito dei ricorsi giurisdizionali in tema di affidamenti di gare d'appalto e procedure di accreditamento.

prerequisiti:

Per affrontare il corso è necessario possedere conoscenze di base relative a:

- le politiche sociali e l'organizzazione dei servizi alla persona;
- concetti sociologici fondamentali connessi all'azione organizzativa (in particolare «azione», «ruolo», «potere»);
- le tecniche per la costruzione delle variabili (acquisite nel corso di Fondamenti e metodi per l'analisi empirica nelle scienze sociali o analogo corso svolto nella laurea triennale per studenti provenienti da altri Atenei). Tali competenze possono essere acquisite anche con le modalità meglio descritte nella sezione Informazioni aggiuntive;
- elementi basilari di diritto e giustizia amministrativa.

Sono inoltre utili conoscenze essenziali in campo pedagogico e conoscenze di base di carattere politologico, per cui è utile avere già sostenuto l'esame di Analisi delle politiche pubbliche e della protezione sociale.

programma del corso:

Nel corso delle lezioni saranno affrontati i seguenti temi, anche con modalità operative che richiederanno la partecipazione attiva degli studenti:

- progettazione degli interventi e dei servizi a partire dall'analisi dei bisogni;
- obiettivi generali e specifici;
- valutazione oggettiva nei tre campi dell'apprendimento (sapere, saper fare e saper essere);
- guida alla realizzazione di un progetto nel settore dei Servizi sociali mediante l'utilizzo dei sistemi di valutazione;
- applicazioni del metodo della valutazione oggettiva alla progettazione dei servizi;
- analisi di casi giurisprudenziali sulle conseguenze del mancato o erroneo uso della valutazione nelle aggiudicazioni di gara e/o nelle procedure di accreditamento nel settore dei servizi e delle politiche sociali.

Il programma di esame, comune a studenti frequentanti e non, è costituito da tutti e tre i volumi (limitatamente alle parti indicate) e dalle decisioni giurisprudenziali indicati nella sezione Testi e meglio specificati nella sezione Informazioni aggiuntive. Per gli studenti frequentanti tale programma potrà essere integrato da casi giurisprudenziali eventualmente sopravvenuti ed esaminati e discussi a lezione.

metodologie didattiche:

- Didattica frontale con eventuale ausilio di slides, spiegazione e commento;
- esercitazioni individuali e di gruppo gestite e supervisionate dalla docente ed eventualmente da specialisti del settore, con appositi feedback correttivi individuali e collettivi, per l'acquisizione di competenze relative all'individuazione di obiettivi educativi specifici e alla realizzazione di griglie di valutazione delle prestazioni nell'ambito di alcuni case studies opportunamente selezionati.

modalità di valutazione:

Per tutti gli studenti, senza distinzione tra frequentanti e non, la modalità di valutazione consiste in una prova semistrutturata incentrata sull'applicazione dei metodi valutativi appresi ad un progetto, intervento o servizio nel settore dei servizi sociali. La consegna degli elaborati, diversi per ciascuno studente ed assegnati casualmente attraverso la piattaforma OLAT almeno un mese prima della data di ciascun appello, dovrà avvenire almeno 15 giorni prima, mediante deposito nella cartella della piattaforma OLAT secondo le istruzioni che saranno fornite al momento dell'assegnazione. A tal fine anche gli studenti non frequentanti dovranno obbligatoriamente contattare la docente via mail almeno un mese prima della data fissata per l'appello in cui intendono sostenere l'esame per ottenere l'assegnazione del compito. Per gli studenti non frequentanti è prevista una prova orale aggiuntiva nel corso della quale sarà discussa la restituzione dell'elaborato.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) De Ambrogio U., Dessi C., Ghetti V., *Progettare e valutare nel sociale. Metodi ed esperienze*, Carocci, 2013, limitatamente ai capitoli 1 e 2 (pp. 19-51); 4 (pp. 65-85); 6 (pp. 109-129); 8 (pp. 141-169)
2. (A) Guilbert J.J., *Guida pedagogica per il personale sanitario*, Edizioni del Sud, 2002, limitatamente ai capitoli 1 e 2
3. (A) Losa P., *L'uso della valutazione nell'affidamento dei minori stranieri non accompagnati alle famiglie: una proposta per*

ridisegnare i progetti, in Francesconi C., Raiteri M. (a cura di), Privilegiare gli affidi. La progettazione intorno al caso Famiglie a colori, 2020, pp. 93-113

4. (A) Consiglio di Stato, *sentenza*, n. 4430/2015, 2015, tutta

5. (A) T.A.R. Veneto, *sentenza*, n. 255/2018, 2018, tutta

6. (A) T.A.R. Lombardia, *sentenza*, n. 1294/2020, 2020, tutto

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma è costituito da tutti i materiali (De Ambrogio e altri; Guilbert; Losa) indicati nella sezione Testi limitatamente alle parti indicate e dalle tre decisioni (rispettivamente Consiglio di Stato, T.A.R. Veneto e T.A.R. Lombardia) che prendono spunto dal mancato/erroneo uso di una valutazione oggettiva nelle aggiudicazioni di gara di servizi sociali.

Eventuali decisioni sopravvenute saranno messe a disposizione non appena possibile nella sezione della pagina personale della docente e/o nella sezione File della pagina Teams relativa all'insegnamento e costituiranno parte integrante del programma per gli studenti frequentanti.

Per la preparazione dell'esame gli studenti frequentanti dovranno utilizzare anche tutti i materiali utilizzati o indicati nel corso delle lezioni (testi, ecc.), che saranno resi disponibili on line nel portale docenti dell'Ateneo nella pagina personale della docente o nella sezione File della pagina Teams relativa all'insegnamento.

Ad eccezione del libro di De Ambrogio tutti i materiali indicati nel programma per la preparazione dell'esame saranno disponibili per il download nella pagina personale della docente (Portale docenti di Ateneo), NON nella pagina Teams dell'insegnamento.

Gli studenti iscritti ad anni precedenti devono seguire le indicazioni relative al programma per l'a.a. 2022-2023.

In caso di lacune sulle tecniche di costruzione delle variabili, la cui conoscenza è basilare per la costruzione delle griglie di valutazione, gli studenti potranno consultare i testi di R. Albano, S. Testa (2002), *Statistica per la ricerca sociale*, Carocci, Roma, capitolo 1 e di E. Lombardo (1993), *I dati statistici in pedagogia. Esplorazione e analisi*, La Nuova Italia, Firenze, capitolo 2 (pp. 23-60) che, ove non reperibili in biblioteca, potranno essere richiesti alla docente.

Informazioni e testi per gli studenti non frequentanti saranno messi a disposizione unicamente nella pagina personale della docente (Portale docenti di Ateneo).

e-mail:

monica.raiteri@unimc.it

SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE

SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE 1 -

MODULO 1: SOCIOLOGIA DEL WELFARE

Prof. Alberto Ardisson

corso di laurea: M17-0/08

classe: LM-87

ore complessive: 40

CFU: 8

SSD: SPS/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese.

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

L'obiettivo del corso è di approfondire i concetti sociologici utili ad analizzare gli aspetti inerenti alla crisi e alla evoluzione del welfare state, attraverso la declinazione di un focus tematico sulla relazione tra povertà e mercato del lavoro. Nello specifico, si intende:

- delineare le coordinate storiche e sociologiche del welfare state, dei suoi principali pilastri e delle classificazioni dei regimi e modelli proposti in letteratura;
- analizzare le più importanti sfide contemporanee a cui i sistemi di welfare sono sottoposti e i nuovi modelli teorici finalizzati alle proposte di rinnovamento del welfare state;
- analizzare in particolare i nuovi bisogni connessi al rapporto tra lavoro, vulnerabilità e povertà.

Come risultati di apprendimento attesi, si ritiene che la conoscenza dei modelli di cui sopra fornirà agli studenti competenze utili a progettare politiche di contrasto alla povertà in funzione dei nuovi profili di vulnerabilità emergenti.

prerequisiti:

Per affrontare il corso e la preparazione dell'esame è necessaria una conoscenza dei concetti di base di sociologia generale e di politica sociale ed è opportuno possedere conoscenze politologiche essenziali.

programma del corso:

Il programma del corso si articola in tre parti:

(A) La prima parte costituisce un inquadramento di natura storica e teorico-sociologica: in particolare, sarà proposta un'analisi sintetica delle origini e dello sviluppo del welfare nella chiave dei principali approcci teorici classici allo studio dei sistemi di welfare (i rischi sociali, approccio strutturale, approccio delle coalizioni di classe, approccio istituzionale), e delle principali classificazioni dei regimi proposte in letteratura.

(B) La seconda parte verte sull'analisi dei nuovi bisogni e sugli sviluppi concettuali e pratici del welfare contemporaneo alla luce dei più recenti contributi teorici: i) secondo welfare; ii) sussidiarietà e innovazione sociale in ottica di welfare societario; iii) welfare responsabile.

(C) La terza parte si concentrerà sul focus tematico del corso. Tra i nuovi bisogni emergenti nella società l'attenzione sarà specificamente rivolta alle disuguaglianze e alle vulnerabilità declinate in ambito lavorativo; alle nuove povertà legate al lavoro e ai fenomeni collegati, tra cui i c.d. working poors, e alla difficoltosa transizione tra istruzione e mercato del lavoro.

metodologie didattiche:

La didattica frontale si svolgerà con l'ausilio di slide illustrate, proiettate e commentate, che saranno spunto per discussioni collegiali guidate dal docente.

modalità di valutazione:

La prova d'esame si svolgerà in forma orale in lingua italiana, e verterà su tre domande, che consentiranno allo studente di illustrare, dimostrando un approccio critico, i temi in programma.

Non sono previste valutazioni in itinere.

Gli studenti frequentanti avranno una domanda a scelta su uno dei temi trattati a lezione.

Inoltre gli studenti frequentanti potranno usufruire di una prova finale (con domande a risposta multipla), sull'intero programma del corso, costituito dai testi indicati, dagli argomenti trattati a lezione e dai materiali utilizzati o suggeriti: esso dovrà essere svolto in un tempo limite con divieto di consultazione di appunti e testi.

Gli studenti dei precedenti anni accademici potranno scegliere di portare il programma corrente, o quello relativo al proprio anno di corso. In quest'ultimo caso va necessariamente avvisato il docente un mese prima dell'esame.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

- (A) Ranci Costanzo & Pavolini Emanuele, *Le politiche del welfare*, Il Mulino, 2015, Capitoli I, II, e III
- (A) Cesario Vincenzo e Pavesi Nicoletta, *Il Welfare responsabile alla prova. Una proposta per la società italiana*, Vita e Pensiero, 2019, Introduzione (pp. 9-17), Cap. I (pp. 23-51), Cap. II (pp. 53-115)
- (A) Monteduro Giuseppe, *Sussidiarietà e innovazione sociale. Costruire un welfare societario*, FrancoAngeli, 2017, Tutto (pp. 5-187)
- (A) Maino Franca e Ferrera Maurizio, *Primo rapporto sul secondo welfare in Italia (Estratto)*, Centro Einaudi-Percorsi di secondo welfare, 2013, pp. 11-17; 19-32
- (A) Saraceno Chiara, *Il lavoro non basta. La povertà in Europa negli anni della crisi*, Feltrinelli, 2015, Tutto (pp. 9-135)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti FREQUENTANTI il programma da 8 CFU è il seguente:

- 1) Ranci C., Pavolini E., 2015, *Le politiche del welfare*, Bologna, Il Mulino (Cap. I, Cap. II, Cap. III),

- 2) Cesareo V., Pavese N., 2019, *Il Welfare responsabile alla prova. Una proposta per la società italiana*, Milano, Vita e Pensiero (Introduzione, pp. 9-17, cap. 1, pp.23-51, cap II, pp. 53-115),
- 3) Monteduro G., 2017, *Sussidiarietà e innovazione sociale. Costruire un welfare societario*, Milano, FrancoAngeli (Introduzione, Cap. 2, Cap 4),
- 4) Maino F., Ferrera M., 2013, *Primo rapporto sul secondo welfare in Italia (Estratto)*, Centro Einaudi - Percorsi di Secondo Welfare (pp. 11-17 e pp. 19-32) (si trova online in opensource),
- 5) Saraceno C., 2015, *Il lavoro non basta. La povertà in Europa negli anni della crisi*, Milano, Feltrinelli (tutto).

Gli studenti frequentanti dovranno inoltre essere in grado di approfondire tutti gli argomenti trattati durante il corso mediante gli appunti, le slides proiettate e i materiali eventualmente indicati o forniti a lezione, che saranno oggetto di discussione in sede di esame (in lingua italiana: si veda il riquadro Modalità di valutazione).

Gli studenti NON FREQUENTANTI, per il programma da 8 CFU, debbono AGGIUNGERE al programma analitico di cui sopra i seguenti testi:

- 1) Monteduro G., 2017, *Sussidiarietà e innovazione sociale. Costruire un welfare societario*, Milano, FrancoAngeli (tutto).

I testi si trovano in biblioteca, ad eccezione di "Maino F., Ferrera M., 2013, *Primo rapporto sul secondo welfare in Italia*" che si trova online (https://secondowelfare.it/edt/file/1R2W_SINTESEI.pdf)

e-mail:

alberto.ardissone@unimc.it

SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE

SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE 2 -

MODULO 2: POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO)

Prof.ssa Chiara Francesconi

corso di laurea: M17-0/08

classe: LM-87

ore complessive: 30

CFU: 6

SSD: SPS/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi del corso sono:

- l'acquisizione di conoscenze sul rapporto fra stato moderno e stato sociale, realtà dalla comune origine che mutano e si evolvono in modo interdipendente;
- la capacità di analizzare l'attuale dibattito sociologico in tema di politiche sociali con particolare riferimento al rapporto fra queste e i processi di globalizzazione e fra queste e la pandemia tuttora in corso;
- l'apprendimento di un livello avanzato di conoscenze in ordine al contesto politico-economico entro cui si collocano le politiche sociali contemporanee.

prerequisiti:

Per affrontare il corso e la preparazione dell'esame è necessario conoscere i principali paradigmi sociologici e l'evoluzione delle politiche sociali italiane e dei principali strumenti concettuali per lo studio del welfare state. È pertanto indispensabile avere già svolto i corsi di base del settore sociologico del percorso di laurea triennale in Servizio sociale (Sociologia generale, Politica sociale corso fondamentale) e il primo modulo dell'insegnamento, Sociologia del welfare.

programma del corso:

Il corso si articolerà in due parti.

Nella prima parte verrà proposta una riflessione sullo Stato moderno e lo Stato sociale quali realtà che hanno avuto una comune origine e le cui trasformazioni dell'una producono inesorabilmente cambiamenti nell'altra. Inoltre ci si focalizzerà sul dibattito in merito al rinnovamento del welfare italiano, con particolare riferimento all'ambito dei servizi e degli interventi sociali.

Si approfondiranno alcune tematiche del welfare sociale, già tratteggiate nei corsi di Politica sociale fondamentale del triennio e di Sociologia del welfare a partire soprattutto dalla così detta ricentralizzazione delle politiche sociali dettato dall'emergenza Covid e l'analisi degli strumenti a tal fine preordinati (4 CFU).

La seconda parte del corso, invece, si focalizzerà sull'analisi di un fenomeno sempre più discusso ed indagato nell'ambito delle politiche sociali italiane e dell'intervento dei Servizi sociali: la presenza di minori stranieri non accompagnati (MSNA). A tale proposito, facendo riferimento ai risultati di una recente ricerca effettuata sul territorio maceratese, vengono affrontate le seguenti tematiche:

- analisi del concetto di integrazione alla luce dei flussi migratori di MSNA;
- l'affido familiare come strumento di accoglienza e di integrazione;
- i progetti territoriali di affido: pregi e limiti;
- la vulnerabilità di MSNA e careleavers (neomaggioranni);
- la valutazione dell'intervento nei progetti di affido familiare (2 CFU).

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni e test in classe
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di studi di caso

modalità di valutazione:

- Prove strutturate per frequentanti (test a scelta multipla, testi a completamento) per la verifica di conoscenze e relazioni tra le stesse.
- Prove semistrutturate per frequentanti (domande con risposta aperta, saggi brevi, strutturazione di attività di ricerca, elaborazione di progetti).
- Valutazione orale attraverso un colloquio in profondità per gli studenti non frequentanti.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) C. Gori, *Combattere la povertà L'Italia dalla Social card al Covid-19*, Angeli, 2020, 240 (4 CFU)
2. (A) Francesconi C., Raiteri M. (a cura di), *Privilegiare gli affidi. La progettazione intorno al caso "famiglie a colori"*, Angeli, 2020, (2CFU)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma e i testi adottati sono i medesimi per frequentanti e non frequentanti. Agli studenti frequentanti saranno messe a disposizione sulla pagina docente dispense e spiegazioni delle lezioni in power point quale materiale didattico integrativo per la preparazione delle esercitazioni scritte.

e-mail:

chiara.francesconi@unimc.it

STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

Prof.ssa Ninfa Contigiani

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/19

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

-

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

-

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso ha l'obiettivo di approfondire la dimensione storico-culturale della legislazione sociale italiana dallo Stato liberale di diritto allo Stato sociale in età repubblicana. Ciò nel contesto della relazione tra scienze sociali e giuridiche e con spunti di comparazione europea e internazionalistica finalizzati alla ricostruzione dei fenomeni complessi di intervento del potere pubblico nel campo dell'assistenza sociale e delle relative politiche, con particolare attenzione alla condizione giuridica femminile e alla piena cittadinanza delle donne nell'età repubblicana.

Le conoscenze acquisite riguarderanno quindi la capacità di comprensione e ricostruzione dei modelli storico-teorici di riferimento e la capacità critica di individuare le rappresentazioni istituzionali e sociali delle situazioni di bisogno e di disagio nel loro modificarsi nel tempo.

prerequisiti:

Necessaria una essenziale conoscenza della storia italiana ed europea del XIX secolo.

programma del corso:

Il percorso didattico ripercorrerà un secolo di storia italiana (1861 - 1960) storicizzando fenomeni complessi di intervento del potere pubblico nel campo della tutela del lavoro e dell'assistenza pubblica. La valenza e gli obiettivi delle varie leggi sociali italiane saranno ricostruiti nel contesto dei modelli di cittadinanza prima dello Stato liberale, poi del Regime fascista, infine dell'Italia repubblicana. Una prima parte del corso illustrerà quindi il superamento dei paradigmi dell'ordine moderno (carità e disciplinamento) e le principali trasformazioni degli ordinamenti giuridici dopo la Rivoluzione francese. La trasformazione della società ottocentesca sarà ricostruita attraverso la descrizione della centralità tecnica e ideologica del Codice civile fino alla sua messa in discussione. La nuova rappresentazione delle situazioni di bisogno e di disagio sarà analizzata attraverso la legislazione speciale stimolata dai processi di industrializzazione (responsabilità per gli infortuni, tutele legate al contratto di lavoro, associazionismo, controllo sociale).

Cogliendo l'importanza del lavoro femminile extra-domestico come snodo di modernizzazione, la seconda parte del corso analizzerà i modelli teorici di cittadinanza europei (ed extraeuropei) nel rapporto diretto con l'emersione dei diritti delle donne tra Otto e Novecento (tutele sul lavoro, diritto di voto, valore sociale della maternità).

Articolazione del corso

1. La storia giuridica e la storia della legislazione sociale
2. Un fenomeno "costituzionale": la codificazione
3. Costituzioni liberali, Codice civile, Leggi speciali
4. L'ordine dell'età moderna tra carità e disciplinamento: assistenza all'obbediente e al conforme, criminalizzazione del/la deviante
5. Lo sviluppo della società industriale e l'emersione della questione operaia (origini del diritto del lavoro (subordinato), nascita della previdenza, contratto individuale e collettivo)
6. L'associazionismo femminile e l'inizio del cammino verso la parità;
7. Le professioni femminili (maestre, assistenti sociali)/le professioni al femminile (avvocate, scienziate)
8. Il regime fascista e le politiche sociali: la ricerca del consenso;
9. L'Italia repubblicana e lo Stato sociale: dallo stato di bisogno al diritto all'assistenza

metodologie didattiche:

Approccio teorico-critico
Didattica frontale dialogata
con slides di supporto;
materiali audio/video;
lezioni interdisciplinari e/o seminari tematici

modalità di valutazione:

La prova di valutazione è orale.

La prova orale è da sostenere durante le normali sessioni di esame;
si accerteranno:

- la conoscenza generale dei modelli storico-teorici di riferimento (contesto giuridico-istituzionale e sociale),
- la conoscenza puntuale delle leggi sociali storiche analizzate;
- la proprietà di linguaggio tecnico

La docente è disponibile ad una prova scritta appena finite le lezioni per simulare l'esame di Stato.

Nell'elaborato scritto verranno valutati:

- chiarezza e correttezza grammaticale della sintassi (abilità comunicative),
- la capacità di interpretazione critica e l'autonomia di giudizio dello/a studente/ssa.

La valutazione finale sarà un giudizio di idoneità/non idoneità che diverrà occasione di confronto all'orale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Michela Minesso (a cura di), *Welfare donne e giovani in Italia e in europa nei secoli XIX-XX*, Franco Angeli, 2015, capitoli 1-2-3-4-9-10-11-12-13-16
2. (C) Tedoldi Leonida, *Storia dello Stato italiano. Dall'Unità al XXI secolo*, Laterza, 2018, tutto

altre risorse / materiali aggiuntivi:

FREQUENTANTI: Appunti dalle lezioni e TESTO N. 1 (solo i capitoli in lingua italiana)

NON FREQUENTANTI: TESTO N. 1 (solo i capitoli in lingua italiana) e un testo da concordare con la docente

e-mail:

ninfa.contigiani@unimc.it

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Prof. Giuseppe Mecca

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** SPS/03

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo principale è quello di contribuire a formare un assistente sociale consapevole del proprio ruolo e delle dinamiche politiche, considerando caratteri e ruolo delle istituzioni politiche e sociali nella prospettiva della loro evoluzione storica. Obiettivo è anche l'acquisizione della conoscenza di un vocabolario di base che tenga conto della portata storica dei principali concetti istituzionali e sociali.

Risultati attesi sono: comprendere e valutare nella loro portata storica e in una prospettiva sovranazionale i fenomeni politici e sociali nelle loro reciproche relazioni; cogliere gli elementi di complessità delle istituzioni sociali e dei fenomeni assistenziali; ragionare criticamente sui modelli di appartenenza e sui diritti di cittadinanza in una prospettiva teorica e storico-politica.

prerequisiti:

Una buona conoscenza della storia contemporanea e delle principali nozioni di diritto pubblico.

programma del corso:

Titolo del corso: "Stato, cittadinanza e politiche sociali nella storia contemporanea".

Il corso monografico è dedicato ai possibili modi in cui la cittadinanza ha preso forma durante l'età contemporanea e ne analizza le diverse concezioni storiche. La ricostruzione avverrà attraverso i dibattiti parlamentari e politici per l'accesso ai diritti, le politiche per l'assistenza, le discussioni sui meccanismi di inclusione ed esclusione, le origini e l'evoluzione del servizio sociale in Italia.

Argomenti del corso:

I. Introduzione. La cittadinanza e i suoi confini

II. La cittadinanza borghese e la tutela dei diritti nello Stato liberale

III. La 'cittadinanza negata' durante il fascismo

IV. Dalla prima conferenza internazionale di servizio sociale (1928) al Convegno per studi di assistenza sociale di Tremezzo (1946): tecnici e politici a confronto su cittadinanza e assistenza sociale

V. Costituzione e diritti di cittadinanza: alcuni snodi del dibattito costitutivo

VI. Dalla miseria alla dignità: l'impegno del Parlamento per combattere la povertà (1951-1954)

VII. La cittadinanza sociale: la stagione delle riforme dagli anni Settanta agli anni Novanta

VIII. Verso la cittadinanza europea: l'universalismo dei diritti, la retorica dell'appartenenza e le nuove sfide

metodologie didattiche:

Lezioni frontali; materiali forniti a lezione e oggetto dell'attività didattica; uso di presentazioni

modalità di valutazione:

L'esame finale consisterà in un colloquio orale volto ad accertare la conoscenza degli argomenti trattati a lezione e nei testi d'esame. Saranno, inoltre, richiesti proprietà di linguaggio, capacità di giudizio, capacità critica e di collegamento tra fenomeni storici e politico-istituzionali.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) C. Giorgi, I. Pavan, *Storia dello Stato sociale in Italia*, il Mulino, 2021, pp. 209-503

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti frequentanti devono prepararsi su

- Appunti delle lezioni;
- Saggi e letture che saranno indicati all'inizio delle lezioni.

Gli studenti NON frequentanti devono prepararsi sulle parti segnalate del testo adottato.

e-mail:

g.mecca@unimc.it

